



L'appuntamento

Unità d'Italia, l'Ateneo racconta la storia dell'emigrazione molisana

Al teatro Italo Argentino di Agnone il terzo incontro di approfondimento



sana, infatti, è il tema che sarà affrontato nel terzo appuntamento del ciclo di seminari e mostre che l'Università del Mo-

liversità, dell'amministrazione comunale e del mondo della cultura locale. Poi alcuni storici ed esperti daranno inizio al di-

nel mondo renderà nota la situazione attuale delle comunità di molisani presenti all'estero, mentre la docente Emilia Sarno

CAMPOBASSO.- Quasi venticinque milioni di espatriati nei 150 anni di Italia unita. E' il numero esorbitante che vede il Bel Paese protagonista indiscusso del più grande esodo migratorio della storia moderna e che, visti i risvolti culturali e sociali, non poteva non essere approfondito dall'Unimol nell'ambito dei festeggiamenti dell'Unità nazionale.

La storia dell'emigrazione molisana

lise ha organizzato per la celebrazione del 150° anniversario. Oggi alle ore 9.30, presso il teatro Italo Argentino di Agnone, si terrà il seminario "Come esuli a migrar...", coordinato dal prof. di Storia contemporanea Giuseppe Pardini, e alla cui realizzazione hanno collaborato le biblioteche riunite di Agnone e le scuole superiori della città.

Il convegno si aprirà con i saluti dei rappresentanti dell'Uni-

battito, ripercorrendo le più importanti tappe che hanno contraddistinto il fenomeno migratorio.

Il prof. Norberto Lombardi affronterà i tratti dell'emigrazione molisana nel suo svilupparsi dal 1861 in avanti, mentre Vincenzo Lombardi, direttore della Biblioteca Albino di Campobasso, farà il punto sullo stato delle ricerche sull'emigrazione nella regione. L'ufficio dei Molisani

affronterà il tema della emigrazione nell'Alto Molise, i cui caratteri peculiari ne hanno fatto, già in passato, un caso di studio molto importante.

"L'esodo forzato di milioni di persone - si legge in una nota dell'ateneo - in cerca di lavoro e di fortuna fuori dai confini della Patria, ha trasformato questi lavoratori in veri e propri esuli, che, in molti dei casi, hanno finito per non rivedere mai più i luoghi nativi. Nessun Paese ha mai conosciuto flussi migratori così a lungo estesi nel tempo, così imponenti nei numeri, così diversi nella loro composizione sociale, così variegati nei luoghi di arrivo".

All'incontro sono stati invitati a partecipare anche gli studenti delle scuole secondarie di Agnone, ai quali sarà affidato il compito di verificare la presenza del tema dell'emigrazione sulla ricca stampa agnonese del tempo e la variazione demografica dall'unità in poi nei comuni altomolisani. L'Istituto alber-

